

ALTRI LUOGHI

Gaza Al Shanti, prima (e unica) donna di Hamas fra i dirigenti

FABIO SCUTO

Hamas prova a cambiare immagine in vista delle prossime elezioni parlamentari palestinesi. È stata annunciata la nomina di una donna come membro del suo ufficio politico per la prima volta dalla sua creazione nel 1987, nell'ambito delle elezioni interne del movimento. Jamila al-Shanti, 64 anni, è la prima donna a diventare membro del Politbjuro composto da 15 membri. Shanti, che vive nel campo profughi di Jabaliya - nel nord della Striscia di Gaza - ha una laurea in lingua inglese presso l'Ateneo di Ain Shams in Egitto e insegna all'Università Islamica di Gaza. Si guadagnò un'ampia popolarità nei circoli di Hamas, dopo aver guidato una marcia di donne nel novembre 2006 per revocare l'assedio dell'esercito israeliano contro 70 militanti di Hamas barricati nella moschea An-Nasr a Beit Hanoun, nel nord della Striscia. Due partecipanti alla marcia vennero uccise dai proiettili israeliani e dozzine quelle rimaste ferite. Hamas tiene le sue elezioni interne ogni quattro anni e ha lanciato l'attuale round in febbraio in tre regioni, Striscia di Gaza, Cisgiordania e fuori dai

Territori palestinesi. Vengono rivelati solo i nomi del capo del Politbjuro (Ismail Haniyeh), dei leader delle tre regioni (Yahya Sinwar, è stato confermato come leader del movimento a Gaza) e i membri del Politbjuro. "La nomina di una donna nell'ufficio politico - è stato il commento di Shanti - è uno sviluppo notevole che riflette la convinzione del movimento nell'importanza del ruolo delle donne e nella loro capacità di occupare posizioni decisionali".

Dalla fondazione di Hamas, il ruolo delle donne è stato limitato all'educazione dei figli, come previsto dallo statuto del movimento del 1988. Ma le cose hanno iniziato a cambiare durante la seconda Intifada tra il 2000 e il 2005. Nelle elezioni legislative del 2006 (le ultime che si sono svolte a Gaza e in Cisgiordania, le prossime saranno in maggio), sei donne di Hamas vennero elette nel parlamento palestinese. Talal Okal, che scrive per il quotidiano *Al-Ayyam*, spiega: "L'elezione di una donna nell'ufficio politico di Hamas è un salto significativo nell'apertura del movimento al mondo femminile, ma certo la nomina di una sola donna su 14 membri maschi sembra essere solo simbolica".

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

